

IN VIA JERVIS

Niente bando per allestire il visitor center Unesco

Il Comune affiderà direttamente i lavori, ci sarà invece una gara per la gestione. I locali saranno consegnati da Icona a metà dicembre, poi il comodato d'uso

Vincenzo Iorio / IVREA

I locali del visitor center Unesco potrebbero essere consegnati al Comune a metà dicembre. I lavori che Icona, la coalizione di 18 imprese che ha acquistato la Fabbrica di Mattoni Rossi e i primi due ampliamenti lungo l'asse di via Jervis, sono quasi terminati. Mancano solo i bagni. Questione di settimane, insomma, e poi il Comune potrà sottoscrivere il comodato d'uso dopo una verifica dei locali da parte degli uffici. Gli spazi in questione sono quelli all'ingresso del Pino, nel complesso di sale dietro la guardiana.

Contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, non ci sarà un bando per l'allestimento degli spazi. «L'ufficio tecnico sta analizzando proprio in questi giorni alcune proposte», spiega Renato Lavarini, coordinatore del dossier di candidatura che ha portato Ivrea nella lista del patrimonio Unesco e oggi capo di gabinetto della giunta Sertoli - e per l'inizio del nuovo anno sarà in grado di affidare l'incarico. Sempre nel 2021, con risorse proprie, il Comune invece farà un bando per la gestione del visitor center.

Di questo luogo per accogliere i turisti se parla da tempo. È stato allestito solo per la giornata del 7 giugno del 2019, per la cerimonia solenne dell'ingresso di Ivrea nel patrimonio Unesco, poi nulla più. L'inter-



La cerimonia dell'ingresso di Ivrea nel patrimonio Unesco nel giugno dello scorso anno

se su Ivrea è crescente, ma il sito è molto particolare e senza una capacità di accoglienza dei visitatori rischia di essere incompreso da chi si avvicina con curiosità, ma senza una preparazione specifica.

Gli spazi sono quelli all'ingresso del Pino, nel complesso di sale dietro la guardiana

Per la gestione del visitor center c'è già un candidato. Si tratta di Tecnologicamente, il museo e laboratorio didattico che racconta l'affascinante storia industriale della Olivetti. Que-

sta estate la Fondazione Natale Capellaro ha firmato l'accordo con la società Icona che prevede il trasferimento (nel 2021) del museo Tecnologicamente, dagli spazi dell'Opera pia Moreno, in piazza San Francesco d'Assisi, in uno spazio alla Ico, in via Jervis.

Sempre sul fronte dell'accoglienza dei turisti, un punto informativo verrà allestito anche negli spazi esterni dell'asilo nido Olivetti. Qui i primi lavori di ristrutturazione, grazie ai 780 mila euro arrivati in Comune con un bando europeo (sugli edifici Unesco) gestito dalla Regione Piemonte, dovrebbero cominciare il prossimo anno: la progettazione esecutiva è a

buon punto. Con il primo cantiere si renderanno di nuovo fruibili l'ex guardiana, l'aula giardino, gli arredi interni di due aule che affacciano sul giardino. Inoltre, verranno messo in sicurezza il perimetro dell'edificio: i lastroni di pietra che da tempo rischiano di venire giù e che contengono amianto. L'ex guardiana di fatto diventerà un luogo di accoglienza per i turisti, senza ovviamente sostituire il visitor center. Qui ci sarà un'esposizione di foto e proiezioni di video per raccontare l'asilo nido e più in generale il welfare aziendale dell'Olivetti. Gli altri interventi di riqualificazione riguarderanno il parco e i percorsi pedonali interni. —